

Vigili del fuoco mercoledì dal prefetto

I rappresentanti sindacali del Conapo mercoledì saranno ricevuti dal prefetto al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei vigili del fuoco dovuto al trattamento che ricevono dallo Stato. Una iniziativa simultanea in tutte le province d'Italia, fanno sapere dal sindacato. Tra le rivendicazioni c'è anche il trattamento economico e pensionistico non adeguato al loro impegno.

MERCOLEDI' MATTINA UN SIT IN DAVANTI ALLA PREFETTURA

Vigili del fuoco, protesta in piazza

CASERTA (ac) - I vigili del fuoco di Caserta, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì 18 maggio dalle 11 alle 12 davanti alla Prefettura ove organizzeranno una conferenza. I sindacalisti del Conapo hanno informato i politici locali e chiesto un incontro al Prefetto al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei vigili del fuoco dovuto all'iniquo trattamento che ricevono dallo Stato. Una iniziativa che avverrà simultaneamente in tutte le province d'Italia, fanno sapere dal sindacato. *"Rischiare la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Gianfranco Leonetti (nella foto), segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica"*.

Mercoledì prossimo quindi, i vigili del fuoco, per il tramite del sindacato Conapo, lanceranno un forte e simultaneo messaggio a Renzi: *"I vigili del fuoco casertani, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di essere trattati dallo Stato come un corpo di serie B. Non chiediamo privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONAPO MERCOLEDÌ IN PREFETTURA

I vigili del fuoco protestano per il rinnovo del contratto

I.m.) E' pronta una nuova serrata di proteste da parte dei vigili del fuoco. A guidarla è il sindacato Conapo rappresentato in provincia da Liborio Scudera.

Mercoledì i pompieri si ritroveranno davanti la Prefettura di Caltanissetta per chiedere al Prefetto di farsi portavoce verso il governo del malessere dei vigili del fuoco dovuto al trattamento che ricevono dallo Stato. Un'iniziativa simultanea in tutte le province d'Italia.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato,



LIBORIO SCUDERA

eppure – spiega il caposquadra Liborio Scudera, segretario provinciale del Conapo – siamo il corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica nei nostri confronti».

I Vigili del Fuoco di Caltanissetta, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di come vengono trattati e non chiedono privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. «Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro» puntualizzano dal Conapo «così inizieranno a comprendere i pericoli che ogni giorno affrontiamo nel nostro lavoro».

Pompieri, sit-in di protesta «Pagati meno degli altri»

I Vigili del Fuoco di Cremona, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì, dalle 11 a mezzogiorno, davanti alla prefettura, dove daranno vita a una conferenza stampa. I sindacalisti del Conapo hanno informato i politici locali e chiesto un incontro al prefetto, al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei Vigili del Fuoco dovuto all'iniquo trattamento che ricevono dallo Stato. Una iniziativa che avverrà simultaneamente in tutti i capoluoghi di provincia.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure — spiega Giorgio Folleggi, segretario provinciale del Conapo — siamo il corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica».

Un mezzo dei pompieri
Nel riquadro
Giorgio Folleggi



I vigili del fuoco stremati chiedono più rispetto

La protesta Per mercoledì una delegazione capeggiata dal Conapo ha chiesto di essere ricevuta dal prefetto Emilia Zarrilli

IL FATTO

■ I rappresentanti sindacali del Conapo mercoledì chiederanno di essere ricevuti dal Prefetto al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei Vigili del Fuoco dovuto al trattamento che ricevono dallo Stato. Una iniziativa simultanea in tutte le province d'Italia, fanno sapere dal sindacato. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Roberto Battista, segretario pro-

vinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica nei nostri confronti». «Intendo ancora una volta - conclude il sindacalista - ricordare alla politica ed Amministrazione locale che l'importante sede di Cassino, ha subito un depotenziamento in termini di uomini, come previsto dal

L'iniziativa sarà replicata dal sindacato in tutte le province italiane

decreto di "Distribuzione Dotazione Organiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" e nonostante l'invio di una sola unità volontaria per turno lavorativo (risultato il quale più di qualche politico di turno se n'è già accaparrato i meriti) non ha affatto risolto la problematica, dovendo ricorrere giornalmente a distogliere personale dal servizio di soccorso da altre sedi provinciali, in pratica trasferendo la carenza su altri territori ciociari». «I Vigili del Fuoco ciociari, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di come vengono trattati e non chiedono privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro» puntualizzano dal Conapo. ●

MANIFESTAZIONE

Protesta in piazza dei vigili del fuoco «Tagli indiscriminati, adesso basta»

I VIGILI del fuoco protestano in difesa dei loro diritti. Per il prossimo mercoledì mattina il sindacato Conapo ha indetto una manifestazione in piazza della Libertà, per esprimere il malcontento dei pompieri «che da anni – spiega il segretario provinciale del Conapo, Michele Cicarilli – soffrono una sperequazione retributiva e contributiva rispetto agli altri corpi dello Stato. Inoltre i tagli indiscriminati dovuti alla spending review e il riordino delle sedi centrali e territoriali hanno causato enormi difficoltà a garantire una corretta programmazione del dispositivo di soccorso e quindi la sicurezza ai cittadini sul territorio maceratese». Il sindacato ha chiesto anche di essere ricevuto dal prefetto, «dalla quale aspettiamo un sollecito sostegno».

LA PROTESTA**I vigili del fuoco del Conapo pronti alla protesta**

Il 18 maggio 2016 il Conapo scenderà in piazza per manifestare il malcontento di tutti i vigili del fuoco che da anni soffrono una importante sperequazione retributiva e contributiva rispetto agli altri Corpi dello Stato e contestualmente una condizione di precarietà a poter garantire l'efficienza del dispositivo di soccorso. Come oramai noto il Conapo (sindacato autonomo dei vigili del fuoco) sono anni che cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e i politici locali affinché ci sostengano e diano seguito ad azioni che sensibilizzino le loro stesse segreterie nazionali. Purtroppo, la poca attenzione del Governo ai Vvf, ha comportato negli ultimi 30 anni, delle enormi disparità di trattamento retributivo e contributivo rispetto alle altre Ff.Pp., oltre alle difficoltà operative che ad oggi si riversano anche nella realtà locale. I tagli indiscriminati dovuti alla spending review e il riordino delle sedi centrali e territoriali hanno causato enormi difficoltà a poter garantire una corretta programmazione del dispositivo di soccorso.

MICHELE CICARILLI**SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO**

MACERATA

MODENA

Sit-in di protesta dei vigili del fuoco: «Organici e mezzi carenti»

Mercoledì davanti alla caserma in via Formigina

CARENZA di uomini, mezzi obsoleti e stipendi molto più bassi di tutte le altre forze dell'ordine, a fronte degli stessi rischi e doveri. Saranno presenti le delegazioni di tutta l'Emilia Romagna, mercoledì, dalle 10 alle 11.30 davanti alla caserma dei pompieri di via Formigina, in occasione della manifestazione del Conapo. Un sit in per porre sotto i riflettori le criticità con cui deve far fronte il corpo sia a livello nazionale che a livello locale.

«**CHIEDIAMO** innanzitutto l'equiparazione contributiva alle altre forze dell'ordine. Abbiamo gli stessi obblighi e gli stessi doveri ma il nostro stipendio non è lo stesso anzi, è fermo da anni – spiega Fabrizio Benvenuti, della segreteria provinciale Conapo – siamo il corpo dello stato meno pagato di tutti e non capiamo le motivazioni. A noi non vengono riconosciuti gli stessi diritti contributivi come gli scatti d'anzianità, ad esempio, e gli straordinari sono



più bassi, così come la stessa busta paga. Manifestiamo per chiedere qualcosa che ci spetta da tanto tempo; ovvero di entrare nel comparto sicurezza in tutto e per tutto. Abbiamo gli stessi compiti di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria, con gli stessi rischi di tutti gli altri. L'altro giorno anche le nostre squadre hanno preso parte agli sgomberi e sulle emergenze siamo sempre presenti, ma non ci vengono a quanto pare attribuiti gli stessi meriti. E – conti-

nua Benvenuti – a livello locale è un disastro su tutti i fronti: l'aumento di organico che ci era stato prospettato non esiste, i mezzi sono obsoleti e fuori uso, la zona montana è scoperta perché l'autoscala nuova non è mai arrivata. Era degli anni sessanta ed è stata abbondantemente utilizzata durante il sisma. L'autoscala deve partire dalla città e prima o poi qualcuno, in caso di emergenza, si farà male. Le caserme sono un colabrodo; quella di Sassuolo ha ancora il tetto rotto e piove dentro, quella di Carpi è obsoleta e la stessa centrale di Modena avrebbe bisogno di essere adeguata. Insomma, avrebbero bisogno di essere ammodernate ma è il meno. Modena è il secondo comando dell'Emilia Romagna e siamo ancora senza dirigente, c'è quello sostitutivo e noi vogliamo un comandante stabile. Inoltre i mezzi non vengono assegnati e – conclude Benvenuti – continuiamo a tirare avanti un carrozzone sempre più pesante».

Valentina Reggiani

ORISTANO**LA PROTESTA**

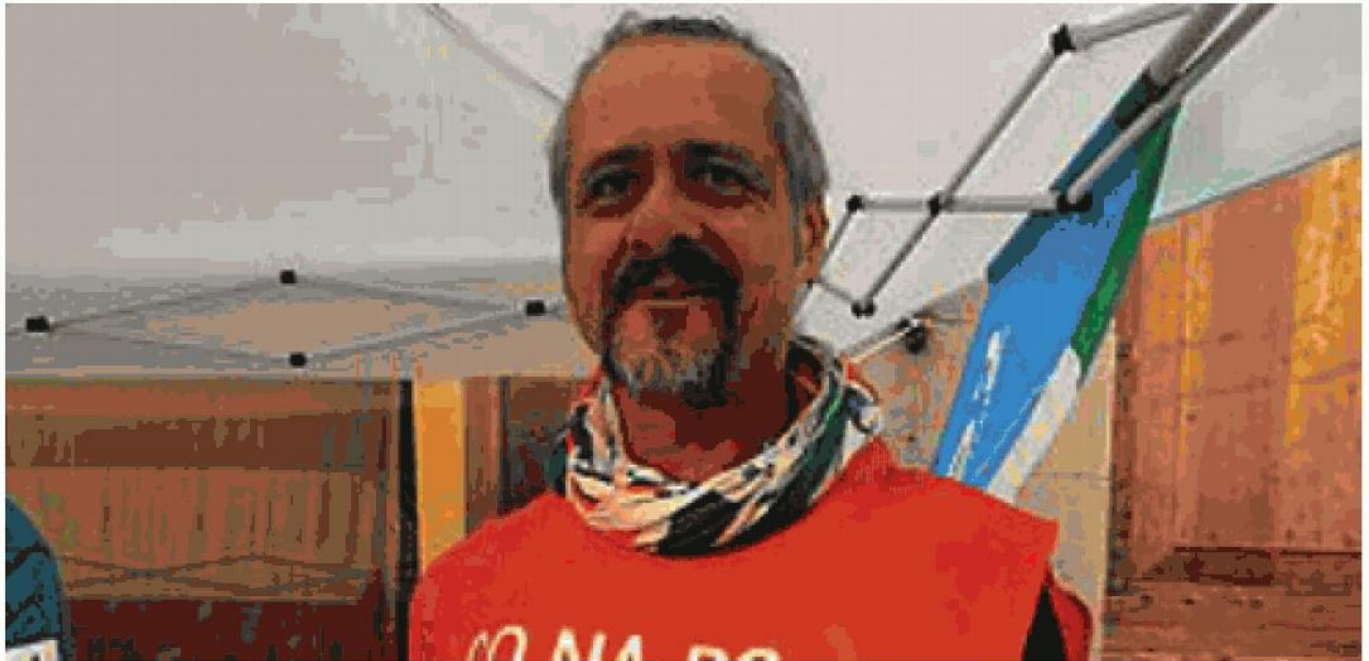
L'amarezza dei vigili del fuoco che chiedono pari dignità

► ORISTANO

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri. Siamo veramente amareggiati del disinteresse della politica» Le parole di Giuseppe Angelo Mellai, segretario regionale del sindacato Conapo, riassu-

mono i motivi della manifestazione che mercoledì, in contemporanea in tutto il territorio nazionale, vedranno i Vigili del fuoco manifestare per sollecitare maggior attenzione da parte del Governo nazionale. Mercoledì, alle 11, durante un sit in dinanzi alla Prefettura, illustreranno i temi della protesta «Non chiediamo privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. La Sardegna ha una carenza di organici di circa 200 unità operative più le 90 unità che necessitano per l'apertura dei Distaccamenti di Cuglieri, Mandas e Bono».

PISTOIA



Vigili del fuoco, battaglia sui diritti

Provincia

I RAPPRESENTANTI sindacali del Conapo, mercoledì 18, chiederanno al prefetto di farsi portavoce verso il governo del malessere dei vigili del fuoco dovuto al trattamento che ricevono dallo Stato. Stessa iniziativa si svolgerà in tutte le province d'Italia. «Il nostro è un lavoro usurante che non ha eguali nello Stato eppure – spiega Giuseppe Marini, segretario provinciale Conapo – siamo meno retribuiti e abbiamo meno coperture previdenziali».

REGGIO EMILIA

Vigili del fuoco, la protesta: «Mancano uomini»

Il sindacato chiede un incontro al prefetto: «Squadre al minimo, soccorsi difficoltosi»

di ALESSANDRA CODELUPPI

PROBLEMI a livello nazionale, ma anche locale, riguardanti la situazione del comando di via della Canalina e le altre sedi della provincia: i disagi vissuti dai vigili del fuoco saranno al centro di una protesta indetta dal sindacato Conapo che si terrà mercoledì 18 alle 11 davanti alla prefettura. I sindacalisti scrivono di aver informato i politici reggiani e chiesto un incontro al prefetto Raffaele Ruberto: «Gli chiederemo di farsi portavoce verso il governo del malessere che viviamo dovuto all'iniquo trattamento che riceviamo dallo Stato», spiega il segretario provinciale del Conapo Mattia Scarpa (nella foto). La protesta è indetta su tutta la Penisola e alcune questioni affrontate sono, appunto, generali: «Pur dipendendo dallo stesso Ministero, abbiamo un trattamento più sfavorevole sia negli stipendi sia nelle pensioni rispetto alla polizia di Stato – spiega Scarpa –. A partire dal livello più basso, la differenza di trattamento ammonta anche a 300-400 euro al mese. Eppure siamo chiamati a coprire tantissimi servizi: soccorsi per urgenze, incidenti stradali, polizia giudiziaria, prevenzione di incendi, difesa civile e interventi legati alle catastrofi. Noi arriviamo dove tutti non vanno. E quando interveniamo in caso di terremoti e allagamenti tutta la politica ci elogia, ma poi si dimentica di riconoscerci un adeguato trattamento. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro». A Ruberto, però, il Conapo esporrà anche i problemi reggiani, in particolare la mancanza di perso-



nale: «Siamo circa 170 uomini e ogni anno copriamo cinquemila interventi. In aprile alla nostra provincia sono stati assegnati venti nuovi assunti, ma ne mancherebbero almeno altrettanti per poter coprire la pianta organica». Ci sono difficoltà nei soccorsi? «Finora abbiamo sempre coperto qualsiasi intervento, ma non sempre le squadre annoverano il numero di uomini che dovrebbero avere. Così siamo talvolta costretti a lavorare sul campo in carenza di personale e con affanno in situazioni che spesso sono di emergenza». Il problema è aggravato dal fatto che ogni vigile del fuoco deve anche fare le esercitazioni previste per tenersi aggiornato sulla propria specialità (soccorso fluviale, montano come il Saf, acquatico, ecc.): «Dobbiamo frequentare i corsi e, così, non potendo essere operativi sul campo, togliamo forze disponibili per gli interventi urgenti».

Sit-in in prefettura dei vigili del fuoco «Parità di trattamento»

La Spezia

I VIGILI del Fuoco di La Spezia, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì 18 maggio dalle 11 alle 12, davanti alla Prefettura. L'iniziativa avverrà simultaneamente in tutte le province d'Italia: «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato, ma non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi» spiegano.

SASSARI

LA PROTESTA

Sit in dei vigili del fuoco davanti alla prefettura



Una protesta dei vigili del fuoco

► SASSARI

Appuntamento mercoledì dalle 11 alle 12 davanti alla Prefettura. Dove i vigili del fuoco, per iniziativa del sindacato Conapo, prima incontreranno la stampa e poi chiederanno un incontro al Prefetto al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere del Corpo e della drammatica carenza di uomini e mezzi.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Pietro Nurra segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica».

Uomini, mezzi un'altra spina nel fianco del Comando di Sassari, che soffre la carenza di personale a tutti i livelli, gli operativi carenti in tutte le qualifiche, sono costretti a continui spostamenti per coprire le varie sedi di servizio (fino a La Maddalena), saltando in alcuni casi i tur-

ni di ferie per costituire le squadre operative. Il servizio sommozzatori non garantisce più la copertura notturna per il soccorso subacqueo ed in caso di intervento lo stesso viene garantito da Cagliari, con lunghi tempi di percorrenza non compatibili con la positiva riuscita di un soccorso, un'assurdità rincara Nurra, in quanto l'unico ente subacqueo del Nord Sardegna preposto al soccorso sono i Vvf in un territorio dove sono presenti i maggiori porti e i due aeroporti a ridosso del mare.

Il personale amministrativo è al collasso con una carenza che si attesta al 70%. Gli automezzi da impiegare nel servizio di soccorso pubblico, che vengono riparati a fatica o addirittura non vengono affatto riparati per carenza di risorse economiche sui pertinenti capitoli di spesa, tale situazione è aggravata dalla circostanza per cui, alle porte della stagione estiva e del conseguente avvio dalla campagna antincendi, il Comando Vvf di Sassari infatti risulta sprovvisto di automezzi efficienti da destinare allo spegnimento degli incendi di carattere boschivo in particolare automezzi 4x4 provvisti di moduli antincendio.

La vertenza

Vigili del fuoco: sit-in di protesta davanti alla prefettura

A indire l'agitazione è stato il sindacato Conapo che denuncia la disparità di trattamento tra le forze dell'ordine

Scatta una nuova protesta dei vigili del fuoco sanniti. A differenza di quello che era avvenuto in passato, quando l'agitazione e l'astensione dal lavoro era stata indetta dalle organizzazioni sindacali per problemi riguardanti problematiche locali e riguardati i rapporti con i vertici beneventani del Corpo, questa volta si tratta di una vertenza nazionale.

Ad indire l'agitazione è stato il sindacato Conapo con una nota in cui si sostiene che «non si punta a chiedere privilegi ma parità di trattamento». I vigili del fuoco sanniti per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì 18 maggio dalle ore 11 alle ore 12 davanti alla Prefettura ove organizzeranno una conferenza stampa. I sindacalisti del Conapo hanno informato gli esponenti politici locali e chiesto un incon-



tro al prefetto Paola Galeone. Al prefetto chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei vigili del fuoco dovuto all'iniquo trattamento che ricevono dallo Stato. L'iniziativa avverrà simultaneamente in tutte le province d'Italia, fanno sapere dal sindacato.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - si legge

nella nota del sindacato - e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione» «Un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Christian Francesca segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica.

Mercoledì prossimo pertanto, i vigili del fuoco beneventani come del resto quelli di tutta Italia, per il tramite del sindacato Conapo, lanceranno un forte e simultaneo messaggio al presidente del consiglio Matteo Renzi sono stanchi di essere trattati dallo Stato come un corpo di serie B. Non chiediamo privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro». Ora la protesta di mercoledì che chiaramente non condiziona l'attività quotidiana che svolge il Corpo anche nel Sannio.

Il nodo

Nel Sannio ci sono anche rivendicazioni locali portate avanti ormai da mesi dai sindacati di categoria

CAMPOBASSO

Source: Primo Piano Molise

Author: red.

Country: Italy

Date: 2016/05/15

Media: Printed

Pages: 4 - 4

CAMPOBASSO. I Vigili del fuoco sono sul piede di guerra e chiedono "pari dignità con gli altri corpi dello Stato". Una mobilitazione generale si svolgerà in tutta Italia mercoledì prossimo. Il Molise non farà eccezione: a Campobasso, davanti al Palazzo del Governo, i rappresentanti sindacali del Conapo chiederanno di essere ricevuti dal Prefetto di Campobasso al quale chiederanno di farsi portavoce presso il Governo del malessere vissuto dai pompieri. Il sindacato contesta in particolare il

Stipendi modesti e tutele previdenziali basse, i Vigili del fuoco scendono in piazza

"trattamento" riservato al Corpo. "Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello

Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della

pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato - spiega Concezio Lommano, segretario pro-

vinciale del Conapo - eppure siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica nei nostri confronti".

"I Vigili del Fuoco campobassani, come quelli di tutta Italia - puntualizzano dal Conapo - sono stanchi di come vengono trattati e non chiedono privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi dello Stato. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro".

■ CRONACA L'iniziativa è del sindacato Conapo

Sit-in dei vigili del fuoco

I VIGILI del Fuoco di Cosenza, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì 18 maggio dalle ore 11 alle ore 12 davanti alla Prefettura ove organizzeranno una conferenza stampa.

I sindacalisti del Conapo hanno chiesto un incontro al prefetto al quale chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dei Vigili del Fuoco dovuto all'iniquo trattamento che ricevono dallo Stato. Una iniziativa che avverrà simultaneamente in tutte le province d'Ita-

lia, fanno sapere dal sindacato.

Mercoledì prossimo quindi, i vigili del fuoco, per il tramite del sindacato Conapo, lanceranno un forte e simultaneo messaggio a Renzi: «i vigili del fuoco cosentini, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di essere trattati dallo Stato come un corpo di serie B. Non chiediamo privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro».

r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🔥 Vigili del fuoco

Mercoledì protesta in prefettura

●●● I Vigili del Fuoco di Palermo, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì prossimo dalle 11 alle 12 davanti alla Prefettura. Al Prefetto chiederanno di farsi portavoce verso il governo del malessere dovuto all'iniquo trattamento che ricevono dallo Stato. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - spiega Benedetto Chiavello, segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, A questo si aggiungono le gravi problematiche locali: dalle precarie condizioni strutturali in cui versano le sedi di servizio - oltre il 60% sono in affitto con canoni di locazione passivo abnorme - alla grave carenza di organico e per finire un parco macchine vetusto».

IL SINDACATO CONAPO

Vigili del fuoco dal prefetto: ci tuteli

► PISTOIA

Pari retribuzioni, pari diritti, meno "disinteresse della politica". È quello che chiede il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, attraverso il responsabile provinciale Giuseppe Marini.

«I rappresentanti sindacali del Conapo mercoledì 18 maggio chiederanno di essere ricevuti dal prefetto Angelo Ciuni. A lui - spiega Marini - domanderemo di farsi portavoce verso il Governo del malessere dei Vigili del fuoco per il trattamento ricevuto dallo Stato. L'iniziativa sarà simultanea in tutte le province d'Italia».

«Rischiamo la vita come e più degli altri appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino alla pensione. Un servizio usurante che non ha eguali, eppure siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica nei nostri confronti».

«I Vigili del fuoco pistoiesi, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di come vengono trattati. Non chiedono privilegi ma pari dignità lavorativa», puntualizzano dal Conapo.



Un intervento dei pompieri

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

Domenica

15 Maggio 2016

ROVIGO

MERCOLEDÌ IL SIT-IN DAVANTI ALLA PREFETTURA

La protesta dei vigili del fuoco: «Basta discriminazioni»

I vigili del fuoco di Rovigo, per iniziativa del sindacato Conapo, si sono dati appuntamento mercoledì prossimo alle 11 per un sit-in di protesta sotto gli uffici della Prefettura per chiedere un trattamento uguale agli altri corpi dello Stato. «Siamo il corpo meno retribuito e con meno tutele previdenziali, nonostante svolgiamo un servizio usurante che non ha eguali» denuncia Moreno Romagnolo, segreta-

rio provinciale del Conapo. Mercoledì i vigili del fuoco polesani incontreranno il prefetto per chiedergli di farsi portavoce verso il governo del malessere dell'intero corpo. «I vigili del fuoco rodigini, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di essere trattati come un corpo di serie B. Non chiediamo privilegi, ma pari dignità lavorativa».

© riproduzione riservata



LAVORO PROBLEMI VECCHI E GIÀ NOTI ALLA POLITICA. «STANCHI DI ESSERE TRATTATI IN MANIERA DIVERSA DAGLI ALTRI CORPI DELLO STATO»

Stipendi bassi e personale scarso: i Vigili del Fuoco dal Prefetto

TERAMO – Chiedono rispetto e dignità, chiedono alla politica di iniziare ad interessarsi concretamente di problemi che ormai sono vecchi e noti ma sui quali nessuno ha voluto metter mano in modo risolutivo. Ad alzare la voce, con iniziative che mercoledì si svolgeranno in tutta Italia, sono i Vigili del fuoco tramite il sindacato autonomo Co.Na.Po. i cui rappresentanti chiederanno al Prefetto di Teramo di farsi portavoce verso il governo del malessere del Corpo dovuto al trattamento che riceve dallo Stato. Le questioni sul tavolo sono legate agli stipendi e alla carenza di personale: i Vigili del Fuoco sono retribuiti meno dei colleghi di altri Corpi dello Stato, circa 300 euro, e vivono in affanno vista l'inadeguatezza delle



forze umane messe a disposizione in comandi e distaccamenti. Problema, quest'ultimo, che la provincia di Teramo si trova ad affrontare da anni e che non ha mai trovato una soluzione. "Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei

pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure – spiega Carmine Di Filippo (nella foto), segretario provinciale del Co.Na.Po. – siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previden-



ziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica nei nostri confronti". "I Vigili del Fuoco Teramani, come quelli di tutta Italia, sono stanchi di come vengono trattati e non chiedono privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri

corpi dello Stato. Vengano i politici a rischiare la vita al posto nostro", puntualizzano dal Co.Na.Po.

"In estrema sintesi mediamente un Vigile del Fuoco percepisce 300 euro in meno mensili rispetto ad un suo collega facente parete degli altri Corpi dello Stato (ad esempio del Corpo Forestale). Inoltre presso il Comando di Teramo si soffre di una cronica carenza di personale che non permette che ci siano più di tre squadre di pronto intervento su tutto il territorio provinciale", si legge nella nota del sindacato. Sindacato che da tempo, a livello locale e nazionale, si batte affinché vengano aumentate le tutele e i diritti dei Vigili del Fuoco. Mercoledì l'ennesima iniziativa, con l'interessamento del Prefetto.